



foto Reuters

Ramallah Una palestinese stratonata da agenti israeliani durante scontri al checkpoint vicino Qalandia

- **La risposta del gabinetto** di sicurezza alle critiche di Clinton: una commissione d'inchiesta
- **Per il Wall Street Journal** Obama «livido» per l'annuncio di nuove case a Gerusalemme Est

Accuse americane a Israele Netanyahu sotto shock

Per il Wall Street Journal il presidente Usa sarebbe «livido» per il trattamento riservato al suo vice Biden accolto in Israele con l'annuncio di nuove case a Gerusalemme Est. Netanyahu colpito dalle critiche Usa.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Hillary non molla la presa. E in una intervista alla Cnn torna sulla decisione del governo israeliano di costruire nuovi insediamenti per coloni nel quartiere di Ramat Shlomo, a Gerusalemme Est: secondo la segretaria di Stato Usa «l'annuncio, proprio nel giorno della visita del vice-presidente Joe Biden, è stato un insulto». Alla Cnn, Hillary Clinton ribadisce che

la relazione con lo Stato ebraico è «durevole, forte, radicata in valori comuni», ma aggiunge anche che «è necessario mettere in chiaro con i nostri amici e alleati israeliani che la soluzione dei due Stati - che appoggiamo e che il primo ministro Benjamin Netanyahu afferma di appoggiare - richiede azioni che creino uno spirito di fiducia da entrambe le parti».

Secondo fonti dell'amministrazione Usa citate dal Wall Street Journal il presidente Barack Obama sarebbe «livido» per il trattamento riservato al suo vice Joe Biden a Gerusalemme. Secondo queste fonti la rabbia di Obama sarebbe tra le ragioni per cui Hillary Clinton ha telefonato al premier israeliano Benjamin Netanyahu l'altro ieri per avvertirlo, in 45 minuti di teso colloquio che gli

Stati Uniti si aspettano di più da Israele in materia di processo di pace. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) si è rallegrata oggi per le severe critiche che la segretaria di Stato Usa il Quartetto e gran parte della comunità internazionale hanno rivolto a Israele dopo l'annuncio del suo molto controverso piano di espansione di edilizia ebraica a Gerusalemme Est. «L'Autorità palestinese - afferma il capo negoziatore palestinese Saeb Erekat - si rallegra delle dichiarazioni di Hillary Clinton e del comunicato del Quartetto in cui si denuncia la decisione del governo di costruire colonie (ebraiche) nella parte orientale di Gerusalemme», che per i palestinesi dovrà divenire capitale del loro futuro Stato. I palestinesi, aggiunge Erekat, insistono tuttavia a chiedere che Israele

le annulli tutte le decisioni prese concernenti l'espansione dei suoi insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est e che inoltre cessi una politica che «è inutile e dannosa» per il processo di pace.

BIBI TRAMORTITO

Ma è in serata che arriva la reazione più attesa. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu riunisce i ministri che formano il gabinetto politico militare per decidere la risposta da dare alle severe critiche della segretaria di Stato Usa. «Sono rimasto sorpreso, scioccato dalle accuse (americane)... Ero convinto che le scuse rivolte al vice presidente (Biden) fossero più che sufficienti» si lascia andare Netanyahu. Il clima è pesante. C'è chi vorrebbe una risposta durissima agli «insulti (della Clinton...)».